

Freddo e umidità per Umbria e Marche, ma secondo le previsioni nelle prossime ore il tempo migliorerà

L'Italia flagellata dal maltempo Cala il gelo sulle aree del terremoto

Pioggia e vento, si contano i danni. Frane nelle regioni del centro, tromba d'aria alla periferia di Reggio Calabria. Decine di incidenti stradali, sei dei quali mortali negli ultimi tre giorni, tutti causati dall'asfalto bagnato.

Il rabbino cede Cibo ai tamagotchi anche di sabato

GERUSALEMME. Il sabato è il giorno dedicato al riposo e al Signore. Per questo non si deve lavorare, non si devono svolgere attività faticose... e perché no, a rigor di logica non si dovrebbe nemmeno dare da mangiare ai tamagotchi, gli animali virtuali dei diffusissimi e amatissimi (dai ragazzi) videogame giapponesi. Ma è mai possibile che un affarista del genere, simbolo del più arido consumismo, riesca a mettere in imbarazzo addirittura una religione? Possibile. Perché i principi stabiliti dalla religione ebraica, a quanto pare, non possono essere applicati ai famigerati tamagotchi. Secondo il quotidiano Yediot Ahronot, infatti, il rabbino Shmuel Eliahu di Safed ha dovuto fronteggiare una rivolta dei suoi fedeli più giovani che non accettavano di lasciar morire un animale virtuale a settimana. Così il rabbino Eliahu ha preferito cedere su un principio della «religione virtuale» pur di evitare la «rottura» con i ragazzi. Ed ha quindi deciso che il divieto di dare da mangiare agli animali il sabato non riguarda quelli virtuali.

Vento e pioggia battente per due giorni. E il paese è di nuovo costretto a contare i suoi danni. Dalle zone terremotate, colpite dal gelo, alle corsie delle autostrade, dove ieri, nel giro di poche ore, si sono verificati ben sei incidenti mortali. Poi, allagamenti, alberi divelti e danni alle coltivazioni. Il peggio sembra però, almeno per il momento, esser passato. Stando alle previsioni, nelle prossime ore il tempo dovrebbe, infatti, migliorare.

Il cielo dell'Umbria ha cominciato a rasserenarsi e le famiglie colpite dal terremoto tirano un sospiro di sollievo. Rimangono, però, i disagi provocati dal maltempo di questi giorni. L'altro ieri sera la pioggia, che si è abbattuta sulla regione per tutta la giornata, ha provocato una frana proprio nella zona dell'epicentro del sisma. Il cedimento ha interessato la strada provinciale Nocera Umbra-Colfiorito, che è stata chiusa al traffico per alcune ore. Solo ieri mattina i vigili del fuoco sono riusciti a riaprire il tratto di strada. Ma i disagi provocati dal maltempo, non hanno fermato i lavori di urbanizzazione a Nocera Umbra. Ieri, nella frazione di Bagnara sono stati consegnati ben 37 moduli abitativi. Nonostante ciò, la situazione di queste aree, le più colpite dalle scosse delle scorse settimane, continua a rimanere difficile. È tornato a sottolineare il dramma delle famiglie dei paesani umbri il vescovo di Assisi, monsignor Sergio Goretti. Ieri mattina, celebrando la messa nell'edificio in cui in futuro avrà sede il Comune della cittadina, il vescovo ha anche dichiarato di essere «addolorato» per l'attenzione che «i mass-media hanno rivolto ai monumenti, e delle poche parole spese, invece, per le famiglie».

Anche le cittadine delle Marche, l'altra regione italiana afflitta dal terremoto, stanno sopportando a fatica i postumi del maltempo. La pioggia ha smesso di cadere, ma il clima continua ad essere freddo e umido. E una fitta nebbia avvolge da molte ore la cittadina di Camerino. La fine del



Viale Europa a Reggio Calabria allagato

Franco Cufari/Ansa

maltempo ha coinciso in queste aree con la ripresa del terremoto. Nella notte tra sabato e domenica la terra ha tremato di nuovo, facendo registrare due scosse del secondo-terzo grado della scala Mercalli. Così, accanto ai danni della pioggia è ripresa la paura del sisma. Intanto, ieri mattina la strada provinciale che collega Camerino a Serravalle di Chieti, in provincia di Macerata, è stata riaperta. Il tratto era stato chiuso al traffico nella notte tra sabato e domenica a causa di tre frane che erano state pro-

vocate dalla pioggia. Rimangono, invece, problemi di circolazione sul tratto di strada che va da Civitella e Monte Cavallo. E il maltempo si è fatto sentire anche nei campi in cui sono accampate le famiglie colpite dal terremoto. L'altro ieri pomeriggio, vicino Fabriano, dove sostano un centinaio di roulotte, c'è stato un black-out di circa quattro ore.

La pioggia e il freddo non hanno risparmiato il sud del paese. Un violento nubifragio si è abbattuto nella notte scorsa su tutta la Calabria. Il ventice

l'acqua hanno provocato danni alle abitazioni e i campi coltivati. E la periferia di Reggio Calabria è stata colpita da una forte tromba d'aria: strade allagate, alberi a terra e tutta la zona del lungomare bloccata per l'acqua alta.

Ma, come sempre, sono le strade e le autostrade i luoghi in cui il maltempo fa registrare le maggiori tragedie. Nel corso del week-end sette persone hanno perso la vita a causa di incidenti stradali. Nella notte tra venerdì e sabato, a Correggioni, una frazione di Ostiglia, centro del mantovano, una studentessa di 17 anni, Anna Osti, è morta nello scontro tra due auto. L'incidente è avvenuto attorno alle 3, quando la Fiat Punto su cui viaggiava la ragazza, insieme con altre tre persone, si è scontrata con una Opel. Un altro dramma sulla statale Como-Varese. Ieri mattina, attorno alle 4, un giovane di 21 è rimasto vittima di un incidente. Il ragazzo, Daniele Melis, è rimasto incastrato tra le lamiere delle auto, ma quando i vigili sono riusciti a liberarlo il suo cuore già non batteva più. Il manto stradale bagnato dalla pioggia è stato fatale anche per Michele De Rosa, 44 anni, originario di Afragola. L'uomo viaggiava sull'autostrada Roma-Firenze e all'altezza di Nazzano Romano si è scontrato con un'auto, che ha sbandato a causa della pioggia. Nell'incidente sono rimaste ferite tre persone.

Il più grave degli scontri si è, però, verificato a Torrito, vicino Bari. Tre giovani sono morti e altri tre sono rimasti feriti all'alba di ieri mentre stavano rientrando a casa. E invece stata scaraventata giù da un viadotto della A/1 l'auto di Antonio Bonora, 42 anni. L'incidente, in cui l'uomo ha perso la vita, è avvenuto vicino a Bologna. Sono, invece, ancora stazionarie le condizioni di Paolo Alessio - l'imprenditore torinese, che fu vittima di un sequestro nel 1981 - che l'altro ieri era rimasto coinvolto in un incidente stradale. Nello scontro aveva perso la vita la moglie dell'uomo, Anna Maria Barone.

Terrorismo

Arrestato in Grecia il latitante Bianco

Venerdì sera le forze di polizia greche hanno arrestato Enrico Bianco, 45 anni, terrorista appartenente prima alle Brigate Rosse e poi a Prima Linea. L'uomo è stato bloccato nella località di Aktio, presso Preveza, sulla costa occidentale della Grecia centro-settentrionale. La notizia dell'arresto è stata diffusa con un comunicato, in cui si precisa che egli viveva in Grecia sotto il nome di Fulvio Follini. Aveva un passaporto falso e divideva il suo tempo fra uno yacht a Aktio e un appartamento ad Atene. L'arresto è avvenuto in esecuzione di un mandato di cattura internazionale spiccato dal tribunale di Atene. Bianco, precisa il comunicato, è stato trasferito ad Atene per essere interrogato dalle squadre antiterrorismo e per l'avvio delle pratiche per l'estradizione in Italia.

Secondo la televisione greca «Mega», egli conviveva nel quartiere di Pangrati, ad Atene, con una cittadina greca, Niki Fotinou. Con la donna gestiva un'impresa per il noleggio di yacht. Proprio a bordo di uno di questi yacht è avvenuto l'arresto venerdì sera. Inoltre, secondo «Mega», sembra che Bianco non abbia svolto attività di tipo terroristico in Grecia. Secondo notizie trapelate all'esterno dalla sede della polizia di Atene, l'italiano ha detto di essere venuto a vivere in Grecia nel 1990, ma di essersi recato spesso in Francia per incontrare i suoi ex compagni.

Enrico Bianco era ricercato da vent'anni dall'Interpol. Tra i reati contestati sembra non c'è la partecipazione all'omicidio di Aldo Moro, come in principio era stato diffuso. Bianco venne infatti proscioltto da questa accusa. La tv greca «Mega» ha intervistato in Italia Adriana Faranda, la quale ha detto di non aver mai sentito il nome di Bianco. Faranda non esclude comunque che egli possa aver fatto parte del primo gruppo delle Brigate rosse. «Noi - ha poi detto la Faranda - non abbiamo mai avuto contatti con organizzazioni in Grecia».

Immigrazione


Alla deriva 7 persone su battello albanese

Nuova emergenza nel canale di Otranto. Quattro motovedette della guardia costiera sono alla ricerca di un battello segnalato in difficoltà nel canale. A bordo dell'imbarcazione ci sarebbero cinque adulti e due bambini. La segnalazione è arrivata ieri sera alla stazione Bari radio ed è stata girata alla capitaneria di porto. Un uomo dall'accento albanese ha comunicato che aveva perso il controllo della barca partita da Valona e diretta in Puglia.

Tanta rabbia invece si è diffusa ieri tra gli albanesi che sono riusciti a sopravvivere alla tragedia che si è consumata nei giorni scorsi nel Canale di Otranto. Un sentimento che è cresciuto dopo aver appreso che la polizia albanese ha arrestato uno dei due proprietari del gommone che, partito da Durazzo, è naufragato a largo di Brindisi. «Se sapessi chi sono gli scafisti li farei a pezzi - ha detto una donna ricoverata all'ospedale "Di Summa" di Brindisi - Su quella barca ho perso gli affetti più cari».

Il dramma degli albanesi sbarcati in Italia non finisce qui. Nella notte tra sabato e domenica a Milano, un cittadino albanese, Genk Protaj, 24 anni, è stato ferito da uno sconosciuto con un colpo di pistola, guarirà in un mese. Ma non sono solo gli albanesi a rimanere coinvolti in fatti di cronaca. Due notti fa, a Torino, un gruppo di ragazzi italiani si è scontrato con un gruppo di extracomunitari. Il fatto è avvenuto in una birreria solitamente frequentata da immigrati. Tre giovani, un italiano e due stranieri, rimasti feriti nella rissa con colpi di bottiglie e bicchieri, sono stati arrestati.

Trecento curdi sbarcati, nella notte tra martedì e mercoledì scorsi, sulla costa calabrese di Monserace hanno chiesto asilo politico. La notizia è stata resa nota ieri mattina dalla questura di Reggio Calabria. I curdi, che sono stati ospitati a Reggio e a Monasterace, erano giunti in Italia insieme ad altre cinquanta persone provenienti dal Ruanda e dal Bangladesh.



GET up!



MOVE up!

Clio Up: 13.800.000 lire.* Hurry up!

Con solo 199.200 lire al mese. L'offerta continua fino al 15 dicembre.

Get up, ragazzi! Datevi una mossa. Non aspettate che gli altri scelgano per voi. Scegliete subito. Qui e ora. Scegliete Clio Up. Nuovo motore 1149 cc. Compact, silenzioso ed economico (21,7 km/l a 90 km/h). Nuove sellerie "Tracer", una bellezza.




Nuovi copripneu integrali, davvero niente male. E se volete gli alzacristalli elettrici e la chiusura centralizzata con telecomando, scegliete la versione Pack. Move up, gente! E' ora di fare sul serio. E' ora di Clio Up!

Ho tutto, ho Clio!

*Prezzo concordato con i Concessionari Renault al netto del contributo previsto ai sensi dell'art. 1 D.L. 25/09/97 N° 324 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa. Esempio: Clio Up (1,23 p) L. 13.800.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa; importo finanziato L. 9.500.000; anticipo L. 4.200.000; 60 rate mensili di L. 199.200; T.A.N. 9%; T.A.E.G. 10,60%. Spese dossier L. 250.000; Imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault.

RENAULT è un marchio della IFIL. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. FinRenault è la Finanziaria del Gruppo.



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE